



*Dal messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2026*

## «LA PACE SIA CON TUTTI VOI: VERSO UNA PACE “DISARMATA E DISARMANTE”»

«La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante» è il tema del Messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale della Pace che si celebra il 1° gennaio 2026.

Il Santo Padre invita tutti ad accoglierla e diventarne testimoni perché essa “esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l’intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell’eterno”. I cristiani devono diventare testimoni, e citando S. Agostino, il Papa invita a “intrecciare un’indissolubile amicizia con la pace”. Siamo tutti invitati a camminare per questa strada tracciata dal Risorto. Lui stesso ha incarnato una pace disarmata perché “disarmata fu la sua lotta”.

La pace è un dono che va salvaguardato, infatti se “non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l’aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica” e si può cadere nell’inganno che per ottenerla ci si debba preparare alla guerra incarnando “l’irrazionalità di un rapporto tra popoli basato non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza”.

Il Santo Padre ricorda che “S. Agostino raccomandava di non distruggere i ponti e di non insistere col registro del rimprovero” preferendo “la via dell’ascolto e, per quanto possibile, dell’incontro con le ragioni altrui”.

Per ottenere una pace disarmante dobbiamo incarnare la mitezza perché “La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino”. Dall’umiltà evangelica nasce la pace. Un bambino nella sua fragilità ha la capacità di cambiare i cuori, mettere in discussione le nostre scelte e abbassare le armi.

Papa Leone ricorda che la pace è possibile, non è un’utopia e il dialogo ecumenico e interreligioso sono vie privilegiate per raggiungerla. Non dobbiamo inoltre dimenticare di intraprendere “la via disarmante della diplomazia, della mediazione, del diritto internazionale” che richiedono fiducia reciproca, lealtà e responsabilità negli impegni assunti. “Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.” (sintesi)





## CONCORSO PRESEPI 2025

Anche quest'anno si svolgerà il CONCORSO PRESEPI! Questa edizione vedrà noi organizzatori che, come angeli, visiteremo le vostre accoglienti case! Per partecipare al concorso leggi il cod QR e compila il form



## AVVENTO E NATALE DI CARITA'

Carissimi, voglio sottoporre alla Vs attenzione la mia richiesta di aiuto per il servizio che sto svolgendo a Roma per i migranti e italiani più bisognosi. Il mio impegno specifico è al "Servizio Alimentare e sostegno alle famiglie", in collaborazione coi volontari che offrono il loro tempo e le loro energie.

Le famiglie che oggi frequentano l'ACSE sono di c.a 40 nazionalità provenienti dall'Africa, America Latina, Asia, Ucraina e anche Italia.

Ogni settimana vengono distribuiti circa 80-100 pacchi di viveri. Da circa 4 anni il Servizio è dedicato alla cura delle partorienti offrendo loro parte del necessario. Successivamente ci siamo resi conto che anche dopo il parto le famiglie avevano bisogno di sostegno. Per cui, abbiamo preparato un nuovo progetto denominato "2 anni di solidarietà con i più piccoli".

Settimanalmente offriamo un pacco contenente materiale vario: pannolini, salviette, omogenizzati, biscotti, pastine, creme e latte speciale dietro ricetta medica (costo medio a bambino 90 €/mese). Attualmente sono 9 i bambini/e che riusciamo ad aiutare. Ci chiediamo: fino quando riusciremo a farlo?

Faccio quindi appello a chi desidera dare un aiuto, sia pur piccolo, a favore del Servizio e quindi alle persone che ne usufruiscono, che sono comunque sempre un grande dono di Dio.

Sr. Ornella Monti (Missionaria Comboniana)

La proposta è di raccogliere il contributo di coloro che vogliono partecipare alla iniziativa, **domenica 11 gennaio**; giorno, in cui la Chiesa celebra il Battesimo di Gesù, così da renderci consapevoli di quanto la nostra fede ci chiama alla condivisione non solo dei sentimenti, ma nella concretezza.



## CORSO BIBLICO

A partire da giovedì 8 gennaio 2026, presso il Teatro San Giuseppe di Rovello Porro (via Dante, 109) avrà luogo il Corso Biblico per il Decanato di Saronno.

Per cinque giovedì consecutivi il biblista Massimo Bonelli ci accompagnerà nella lettura e nella conoscenza del Vangelo di Matteo.

È un'occasione preziosa per approfondire la nostra conoscenza della Sacra Scrittura. Gli incontri si terranno dalle ore 21 alle 22:30.

*Dall'Omelia di Papa Leone XIV nella Messa "della notte":*



**«SE NON SI ACCOGLIE L'UOMO,  
NON SI ACCOGLIE DIO.  
UN'ECONOMIA DISTORTA RIDUCE  
LE PERSONE A MERCE»**

È un grido a difesa della dignità umana e della vita quello che si alza da Leone XIV nella Basilica di San Pietro durante la Messa della notte della Natività del Signore. Perché Dio si è fatto uomo. E «non accogliere l'uno significa non accogliere l'altro», dice il Papa. «Il

Signore ha voluto rivelarsi da uomo all'uomo, sua vera immagine». Eppure lo si calpesta, lo si emargina, lo si respinge. Accade con «un'economia distorta che induce a trattare gli uomini come merce». Accade quando «l'uomo vuole diventare Dio per dominare sul prossimo», avverte. Accade quando non si comprende il valore "divino" di ogni persona così che «non c'è neppure spazio per gli altri, per i bambini, per i poveri, per gli stranieri», spiega citando Benedetto XVI e definendo «così attuali» le sue parole perché «ci ricordano che sulla terra non c'è spazio per Dio se non c'è spazio per l'uomo». Perciò, sprona il Papa, c'è anche bisogno di farsi «messaggeri di pace».

«Nasce nella notte Colui che dalla notte ci riscatta», incoraggia nell'omelia. E fa sapere: «Non esiste tenebra che questa stella non rischiari, perché alla sua luce l'intera umanità vede l'aurora di una esistenza nuova ed eterna». Leone XIV chiede di chinarsi sull'umanità fragile, come insegna la mangiatoia di Betlemme. «Per trovare il Salvatore, non bisogna guardare in alto, ma contemplare in basso: l'onnipotenza di Dio rifugge nell'impotenza di un neonato; l'eloquenza del Verbo eterno risuona nel primo vagito di un infante; la santità dello Spirito brilla in quel corpicino appena lavato e avvolto in fasce». E afferma: «È divino il bisogno di cura e di calore, che il Figlio del Padre condivide nella storia con tutti i suoi fratelli. La luce divina che si irradia da questo Bambino ci aiuta a vedere l'uomo in ogni vita nascente».

Il Natale è elogio della piccolezza: lezione che viene da Dio. «Davanti alle attese dei popoli Egli manda un infante, perché sia parola di speranza - dice il Papa -; davanti al dolore dei miseri Egli manda un inerme, perché sia forza per rialzarsi; davanti alla violenza e alla sopraffazione Egli accende una luce gentile che illumina di salvezza tutti i figli di questo mondo».

Poi il richiamo a papa Francesco che esattamente un anno fa, nella notte di Natale 2024, già in carrozzina, apriva la Porta Santa della Basilica di San Pietro dando il via al Giubileo della speranza. «Papa Francesco affermava che il Natale di Gesù ravviva in noi il dono e l'impegno di portare speranza là dove è stata perduta. Ora che il Giubileo si avvia al suo compimento, il Natale è per noi tempo di gratitudine e di missione. Gratitudine per il dono ricevuto, missione per testimoniarlo al mondo». Ed è anche «festa della fede, della carità e della speranza. È festa della fede, perché Dio diventa uomo, nascendo dalla Vergine. È festa della carità, perché il dono del Figlio redentore si avvera nella dedizione fraterna. È festa della speranza, perché il bambino Gesù la accende in noi». (sintesi)



# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

## Settimana dal 28 dicembre '25 al 4 gennaio '26

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: III settimana

|   |  |
|---|--|
| <b>DOMENICA</b><br><b>28 dicembre</b><br><br><b>Ss. Innocenti</b>   | Ore <b>8,30</b> - S. Messa (Cattaneo Franco e Ercolina)<br><br>Ore <b>10</b> - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )<br><br>Ore <b>18</b> - S. Messa (Finocchio Filippo, Rosetta e Vincenzo) |
| <b>LUNEDI'</b><br><b>29 dicembre</b><br><br><i>V giorno nell'Ottava</i>   | Ore <b>9</b> - S. Messa (Sala Luigi e Mistarini Pierina - Monti Gioacchino - Filippo Finocchio e Barbuto Rosa)   |
| <b>MARTEDI'</b><br><b>30 dicembre</b><br><br><i>VI giorno nell'Ottava</i>   | Ore <b>18</b> - S. Messa ()  |
| <b>MERCOLEDÌ</b><br><b>31 dicembre</b><br><br><i>VII giorno nell'Ottava</i>   | Ore <b>18</b> - S. Messa "Te Deum"   |
| <b>GIOVEDI'</b><br><b>1° gennaio 2026</b><br><br><b>OTTAVA DEL</b><br><b>NATALE</b><br><br><i>Nella circoncisione del</i><br><b>Signore</b> | Ore <b>8,30</b> - S. Messa<br><br>Ore <b>10</b> - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )<br><br>Ore <b>18</b> - S. Messa  |
| <b>VENERDÌ</b><br><b>2 gennaio</b><br><br><b>Ss. Basilio e Gregorio</b>   | Ore <b>9</b> - S. Messa ()   |
| <b>SABATO</b><br><b>3 gennaio</b>   | Ore <b>18</b> - S. Messa (Pizzi Matilde Hong e Monti Gianfilippo - Longoni Celestino, Mario, Andreina, Luciano- Meglio Nicola e Carmen - Def. famm. Pizzi, Cattaneo, Panzeri e Bosio)      |
| <b>DOMENICA</b><br><b>4 gennaio</b><br><br><b>Dopo l'Ottava</b><br><b>del Natale</b>  | Ore <b>8,30</b> - S. Messa (Defunti Lampada Ardente)<br><br>Ore <b>10</b> - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )<br><br>Ore <b>18</b> - S. Messa ()   |